CONSIGLIO D’ORATORIO – 26 OTTOBRE 2020

ORDINE DEL GIORNO:

1. Formazione consiglio di oratorio
2. Normative vs. apertura oratorio: cosa si può fare e cosa no
3. Ruolo Animatori
4. Anno di formazione e informazione
5. Avvento … cammino settimanale attraverso la santa messa dell’oratorio: cosa fare?

Presenti: Giuseppe, Barbara V., Elena V., Paolo V., Davide C., Dario T., Barbara C., Matteo S., Andrea D., Andrea R.

Punto primo) Come reimpostare il CDO, vedere a che punto siamo.

Breve ricapitolazione dell’organo consigliare e sue modalità di svolgimento: si affronta la problematica della composizione dello stesso. Occorre avere presenti in consiglio tutte le realtà afferenti all’oratorio. Pastorali GEC e Ado, Catechismo, Circolo stella, Nabor, Scout, animatori. A questo consiglio mancano i rappresentanti di alcune realtà: Andrea D. si incarica di collegarsi ai gruppi scout, Matteo si occuperà degli animatori, Giuseppe cercherà fra educatori GEC e ADO.

Punto secondo) Cosa raccomanda la diocesi per le attività in oratorio? (a valle degli ultimi DPCM)

Giuseppe risponde che nulla è cambiato rispetto a prima: si possono fare riunioni, si possono fare tutte le catechesi, visite alle famiglie per Natale, prove del coro, sempre attenendosi alle regole sulla sicurezza (dispositivi e distanziamento). Apertura oratorio e bar sono sconsigliate.

Per aprire un oratorio alla libera fruizione occorre la presenza fissa di due adulti, e numero chiuso di persone all’interno dell’oratorio stesso. Per il nostro oratorio il limite è 35 persone. (Totali di tutte le presenze)

Ipotizzando di svolgere questa attività nel giorno di Sabato occorrerebbero due maggiorenni + tre animatori e un numero di bambini che vada da 20 a 25. Bisogna pensare a dei turni a tempo in caso di afflusso eccessivo? Occorre cambiare il team di animatori ogni turno? Va comunque sanificato tutto quanto. In inverno si potrebbe aprire il salone ma sempre a turni e occorre sanificare fra un turno e l’altro…niente giochi di contatto, non risulta possibile utilizzare il calcetto, anche il ping pong sembra essere di difficile realizzazione.

Cosa si può fare in presenza? Corsi di vario tipo, chitarra, teatro, lavoretti, disegno, doposcuola ma sempre in presenza di almeno un maggiorenne.

Punto terzo) Matteo avrà un incontro con i vecchi capi animatori, il cui scopo è definire i nuovi responsabili animatori che dovranno partecipare al CDO; porterà avanti la proposta di alcune di queste attività summenzionate. Occorre verificare quali delle vecchie offerte del sabato si possono portare avanti, verificare se esistono spazi per attività alternative magari da remoto. Ulteriore argomento da approfondire riguarda la formazione: sarebbe bello approfittare delle diminuite attività per fare maggiore formazione anche in previsione di una sperabile riapertura nel 2021. Matteo deve anche verificare se esiste la possibilità di pensare ad un gesto nelle messe domenicali delle ore 10:00 durante l’avvento (compatibilmente con la situazione contingente). Sergio approfondirà le offerte on-line della FOM cercando non solo formazione pura ma anche qualcosa che permetta di rafforzare le relazioni (esiste qualcosa anche che possa essere realizzato un po' “su misura” per la nostra parrocchia? Qualcosa che approfondisca il senso, il perché lo fai, non solo il “come”)…non manca solo l’oratorio ai bambini, manca anche la rete di relazioni che si crea fra il gruppo di animatori quando inizia a lavorare insieme. Paolo andrà a verificare se e come è possibile utilizzare alcune risorse che il CSI mette a disposizione (Paolo Bruni è un ottimo formatore CS per oratori)

Si decide di procede su due fronti paralleli: verificare e organizzare le attività e contestualmente portare avanti il discorso formativo. Andrea D. sottolinea la necessità di avere uno SPOC COVID (Singolo punto di contatto) conosciuto da tutti che faccia da referente, così da non sprecare tempo ad organizzare cose che poi non sono realizzabili in quanto in conflitto con le norme COVID (es. quante persone per sala riunione?). Padre Giuseppe si incarica di verificare chi.

Discutendo di un possibile gesto di avvento durante le messe domenicali delle ore 10, si svolge ampia discussione su presenza dei bambini a messa delle 10 (e non solo…anche a catechismo ci sono problemi) di presenza), difficoltà dovute all’orario, genitori per primi non hanno a cuore l’andare a messa settimanalmente.

Ipotesi di riavvicinare gli animatori al catechismo, ma non solo per svolgere attività all’interno dell’orario di pastorale ma anche per cercare di avviare e consolidare la rete di relazioni di cui ai punti precedenti, creare una sinergia, un’unione di utenti. Come fare a creare una comunità educante? Il punto di unità devono essere i bambini, i nostri utenti, ricordarsi che abbiamo un obiettivo comune.

Gruppi ado…al momento occorre cercare di fare il possibile per gestire gli incontri in presenza, se c’è qualcuno che nn se la sente però occorre anche prevedere di fare a distanza. In caso di incontro “misto “ (un po' in presenza, un po' a distanza) bisogna prestare attenzione a non svolgere un doppione della didattica a distanza. Occorre organizzare bene l’incontro, ma occorre anche verificare se esiste nelle sale parrocchiali un’infrastruttura abbastanza robusta (collegamenti wi-fi, pc/tablet, ect, ect,) . Si suggerisce di fare riferimento anche all’esperienze avute durante il primo lockdown (vedi naborianum di luglio).

Per il prossimo consiglio si preparano già due punti: presenza educativa professionale in oratorio (si allega relazione di incontro con Francesca Gisotti, consulente per la diocesi) e gruppi di genitori per coadiuvare la gestione dell’oratorio (come utilizzare queste risorse?)